LA GAZZETTA DI BRINDISI

Mercoledì 23/12/2015

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile Giuseppe De Tomaso

Diffusione Testata 1.432

UILCA

CRIMINALITÀ BACCHETTATE DAI SINDACATI FABI, FIRST CISL, FISAC CGIL, UILCA E UNISIN AGLI ISTITUTI

«Contro le rapine in banca misure insufficienti»

ISTITUTI DI CREDITO **Sindacati di settore puntano il dito sulla scarsa efficacia delle misure**

● Misure insufficienti quelle finora adottate dagli istituti di credito, è quanto denunciano con un comunicato tutte le segreterie dei sindacati di categoria dei bancari. «Uno dei problemi costanti del settore del credito, ben vivo tanto nell'immaginario della collettività quanto nella percezione viva e costante dei lavoratori bancari, è la rapina. D'altronde nelle agenzie delle banche, circola denaro ed il denaro è una delle principali ragioni dell'interesse della malavita», sottolineano Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin. «Al di là dei dati statistici riportati dall'ABI - stigmatizzano i sindacati -, il fenomeno in Italia comincia a registrare una ripresa e nella provincia di Brindisi la situazione sta divenendo ogni giorno sempre più preoccupante con atti criminosi costantemente in aumento. A dire dell'ABI, le banche italiane investono ogni anno oltre 700 milioni di euro per rendere "a loro dire" più sicure e sorvegliate le proprie filiali per clienti e dipendenti; formano i propri dipendenti con le cosiddette "guide antirapina" con istruzioni circa il comportamento da adottare durante le rapine ed alcune indicazioni utili per prevenirle. Sembra che le Banche abbiano trovato la panacea contro il rischio rapine ma i dati non sono altrettanto confortanti. Infatti, per quanto riguarda il nostro territorio, i dati smentiscono quanto pubblicato dall'ABI e rafforzano quanto denunciato dalle organizzazioni sindacali, che al contrario hanno sempre ritenuto insufficiente il "protocollo di intesa per la prevenzione della criminalità in banca". Poiché il dato univoco in tutta Italia è quello della diminuzione del bottino medio nelle rapine, mentre assistiamo alla creazione di open space degli sportelli che sembrano oramai supermercati, senza guardia giurata né sistemi di metal detector, è ovvio che le banche si preoccupino più di salvaguardare il proprio tesoro che l'incolumità dei dipendenti e clienti». E ancora, «i bancari non sono operatori della sicurezza - sottolineano i sindacati -, e pur nella logica di contribuire al buon funzionamento dei sistemi deterrenti adottati dalle Aziende, non possono sostituirsi né alle forze dell'ordine né alla vigilanza privata. Il fenomeno delle rapine e degli assalti ai bancomat appare particolarmente preoccupante nella provincia di Brindisi. Questi dati giustificano l'allarme sollevato dalle organizzazioni sindacali provinciali le quali hanno sentito l'esigenza imprescindibile di tutelare l'integrità psico-fisica dei dipendenti e dei clienti, hanno denunciato al Prefetto, già dall'inizio dell'anno, l'impressionante crescita del fenomeno, la mancanza di una strategia comune sul territorio e tra gli istituti di credito ed hanno richiesto un rafforzamento delle misure di sicurezza specifiche e particolari per ogni punto operativo».

L'ANALISI

«In provincia la situazione sta divenendo ogni giorno sempre più preoccupante»

Licenziamento in arrivo operai Nubile in rivolta

«Contro le rapine in banca misure insufficienti»

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile